

La città di domani è sempre più smart

Informatizzando le aree urbane calano i costi e aumenta la qualità della vita

FRANCESCO ZAFFARANO

A Smau non si parla più solamente di tecnologie per il commercio e la gestione aziendale dal 2011, anno in cui gli organizzatori hanno deciso di allargare la fiera anche a un terzo settore in costante sviluppo: le smart city. Aziende e comuni trovano così nella fiera milanese uno spazio per condividere idee e progetti innovativi che guardano alla vivibilità delle città italiane.

Quello delle smart city non è un tema per anime belle: non si parla di progetti utopistici e aleatori ma di rendere più semplici ed efficienti i servizi per i cittadini. Snellire la burocrazia, migliorare la qualità degli spazi urbani pensando a una mobilità nuova, connettere gli utenti attraverso reti gratuite e rendere più efficienti le infrastrutture: sono solo alcune delle sfide cui le amministrazioni locali devono essere in grado di far fronte oggi.

Le mense

A Bologna, ad esempio, il comune ha realizzato assieme alla società ArTech, un sistema per la gestione dei pasti nelle mense di asili e scuole elementari. Grazie a un badge personale, ogni alunno può registrare eventuali diete specifiche in base a esigenze di salute, etiche o religiose. Attraverso un terminale presente negli istituti, ogni scuola è in grado di comunicare il numero preciso di pasti da preparare e consegnare in base alle presenze degli alunni. Il tutto permettendo una rendicontazione precisa e trasparente che viene comunicata in automatico agli uffici comunali: un sistema che riduce tempi, costi e sprechi.

La giustizia

Ma il caso di Bologna, candidato da Smau e Anci per il Premio Nazionale Smart

Communities con circa cinquanta città italiane, non è il solo. Le buone pratiche spesso fanno fatica a raggiungere gli onori della cronaca, ma guardando i finalisti di quest'anno ci si rende conto che negli enti locali qualche esempio di amministrazione virtuosa esiste. Per evitare che l'accorpamento del Tribunale di Crema con quello di Cremona causasse disagi alla popolazione, i due comuni hanno attivato assieme all'Università degli Studi di Milano una piattaforma che consente di consultare dati, informazioni e documenti da un'aula attrezzata del polo universitario della città. Grazie al sistema di riconoscimento tramite Carta Regionale dei Servizi i cittadini possono accedere agli atti e alle sentenze conservati a

Cremona da remoto ma anche depositare e protocollare documentazioni. Il Tribunale di Cremona sta lavorando anche all'attivazione di un servizio di telepresenza per permettere ad avvocati, testimoni e consulenti di partecipare ai processi senza doversi recare nella nuova sede del Palazzo di giustizia. Anche in questo caso, tra gli obiettivi principali c'è l'abbattimento dei costi, una costante che lega tutti i progetti smart.

La luce intelligente

E se l'illuminazione pubblica è una delle voci principali nei bilanci comunali, ecco che a Campodeno, provincia di Trento, l'amministrazione si è inventata i lampioni intelligenti: dotati di un dispositivo che li trasforma in nodi di una rete wireless, sono in grado di cercarsi a vicenda e connettersi via radio, permettendo di modulare l'intensità della luce in base all'esigenza richiesta dalla zona. Se in una stessa strada ci sono più lampioni ravvicinati, l'amministrazione può così ridurre la luminosità di ogni singola lampadina garantendo un'adeguata illuminazione e riducendo costi, consumi e inquinamento.

Saper rispondere alla sfida delle smart city non è semplice. Significa riscoprire il rapporto tra gli enti locali e quelle aziende e università che puntano su ricerca e innovazione, come hanno fatto le amministrazioni chiamate a raccolta da Smau. Non sono poche le realtà italiane che in questo settore possono essere fonte di risorse, ma da chi amministra deve esserci la capacità di guardare al nuovo come a un'opportunità per migliorare la vita dei cittadini. Il momento per farlo è già arrivato.

NEGLI ASILI E NELLE SCUOLE

A Bologna si servono pasti personalizzati a seconda delle esigenze di ogni alunno

SU MISURA

In provincia di Trento i lampioni comunicano tra loro per regolare l'illuminazione



Arredo urbano

Arriva la panchina per lo smartphone



A Smau ci saranno anche le panchine smart, sedute intelligenti, capaci di comunicare, riprodurre musica e offrire un supporto tecnologicamente avanzato a chi le utilizza, con wi-fi e caricabatteria per smartphone e tablet. Sono oggetti rispondenti ai criteri delle nuove tendenze di smart living e smart city: sedute modulari e componibili, eventualmente utilizzabili insieme a un lampione fotovoltaico. A lanciarli sul mercato è la piemontese Canavisia.